

Val Badia: Corvara, La Villa e San Cassiano

Uscita n. 9 (prog. 14)

*Camper: Elnagh Clipper 50 soprannominato Camperer dalla piccola Valentina
durata 4 giorni (19- 22 settembre 2013)*

Viaggio con due bimbe piccole (4 e 2 anni)

Equipaggio: I Fantastici4

Angelo (ideatore, cuoco, tour operator e autista)

Paola (navigatrice, cuoca, assistente alla manovre)

Federica (controllo camper interno prima della partenza)

Valentina (controllo equipaggio)

Km percorsi 778 media 11 km/L

I deazione del viaggio

Questa lungo week-end è nato
fondamentalmente da due
idee:

la prima è stato un viaggio
effettuato dal sottoscritto
l'anno scorso proprio in questi
posti e me ne sono così
innamorato che mi ero
ripromesso di portare tutta la
famiglia alla prima occasione
possibile,

la seconda è stata la scusa di
fare un po di sport agonistico
(Corsa d'Orientamento).



Si parte dopo la scuola materna delle nostre piccole, con la mamma Paola che non è proprio in piena forma (e ne soffrirà per tutto il viaggio, godendo solo a metà della vacanza).

La strada è lunga, ci becchiamo un incidente dopo il ponte sull'Oglio. I pannelli danno 2 km di coda, ma la storia è un'altra e si sta fermi per quasi un'ora. BUGIARDI .



Ci fermiamo a mangiare dopo Bolzano e poi usciamo a Chiusa, per raggiungere Ortisei: la strada è lunghissima e stancante al massimo. Ci fermiamo in uno spiazzo dopo San Caterina (avevo visto a casa che c'era l'area sosta, ma non avevo prese indicazioni precise perché pensavo di arrivare fino a Corvara!!!! E così il primo posto buono)

La mattina ci svegliamo al freddo e con camion, ruspe, auto in piena attività perché stanno sistemando vicino a noi un pezzo di torrente...per fortuna non ho bloccato l'entrata al cantiere.

Di notte non si vedeva molto bene ed ero anche molto stanco.

Lo spettacolo che però abbiamo di fronte è bellissimo e le Dolomiti non tradiscono mai.

Si arriva al passo e poi i tornanti ci portano a Corvara.

Ci fermiamo al centro sportivo, dove c'è un bel parco giochi per i bimbi.

Nel pomeriggio faccio la gara in una giornata bellissima e con uno scenario fantastico (vedere foto qua sopra).

Dopo un bel giretto per il paese (niente di che come negozi e abitazioni) andiamo a mangiare al ristorante/pizzeria "Fornella".

L'ambiente è molto carino, accogliente, il servizio premuroso, gentile ed efficiente.

La pizza è superiore alla media, ma non eccezionale (d'altro canto siamo in Alto Adige!).

La mia, con la pasta al farro, è decisamente delicata e gustosa.

Ci trasferiamo all'aera sosta di La Villa dove ho letto un gran bene.

Il piazzale è grande e

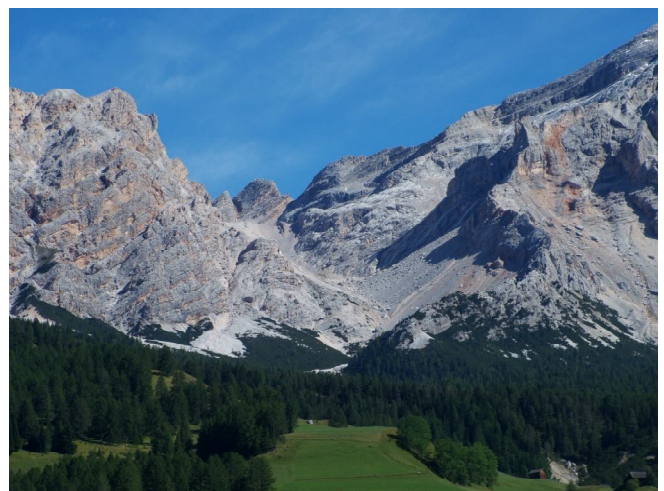
semivuoto, ci sistemiamo. Si spengono le luci tutti a nanna.





Il giorno dopo ci svegliamo con la catena dolomitica che riempie l'orizzonte: i colori rosati, alcuni tracce di neve in quota, i verdi prati con le mucche al pascolo, i boschi di pini una meraviglia....non si può chiedere di più.

La proprietaria è molto gentile e l'area è una continua sorpresa piacevole: i servizi sono a dir poco spettacolari, c'è una sala relax (con sedia a dondolo) e zona per i bimbi bellissima.



Un piccolo parco gioco dietro la casa reception e uno vicino al bosco a poco meno di 200 metri completano il quadro.

Visitiamo la cittadina e alcuni negozi, (decisamente più bella e ricca), le case addobbate da montagne di fiori multicolori.

Nel pomeriggio c'è la gara in città e nei boschi limitrofi...sono in palla (o meglio in cartina) e vinco per due secondi su altri atleti specialisti e anche molto più giovani del sottoscritto.

Mamma Paola è in fase down: la tosse e la febbre gli danno poche tregue.



Dopo la cena ci trasferiamo a San Cassiano (il costo è stato di 20 euro per un massimo di 24 ore tutto automatizzato, vale l'orario d'ingresso).

Siamo al parcheggio dell'ovovia Piz Sorega.

La notte è magicamente fredda: le stelle e la luna riescono ad illuminare, con una tenue luce le severe vette: silenziose sentinelle della notte.

In camper tengo la stufa al minimo, per tutti è la soluzione migliore e approvata.

Mattina

Il cielo è nuvoloso e le piccole sono in eccitazione perché oggi prendono l'ovovia e saliamo a 2000 metri.

Mamma Paola decide di rimanere al calduccio al camper, io e le piccole andiamo in "alta quota".

In poco tempo si arriva al rifugio e l'area di ritrovo della gara di pizzo Sorega.

Dopo un po' finalmente lascio le piccole al Kinder dell'organizzazione e mi preparo per la gara.

Il luogo è bellissimo e attrezzatissimo per i bambini: una zona di giochi con laghetti, chiuse, ponticelli, sabbia tutto da provare, poi ci sono le "solite" strutte gigantesche fatte di scivoli, scale, arrampicata, dondoli e la mitica carrucola.



Noto che hanno messi giochi nuovi: uno con un grosso alveare da cui esce un tubo-scivolo, hanno poi riprodotto, sotto l'arrivo dell'ovovia, la tana dell'orso in realtà è un vero e proprio parco giochi per i bimbi.

La mia gara è stata nel complesso molto buona, peccato per due piccole disattenzioni che mi privano del podio, ma ho corso in luoghi magici e bellissimi. Sono molto contento di questa tre giorni.





MOVIMENT MOVE TO RELAX

Mantieniti in forma con la terapia KNEIPP!
 Bleibe fit mit der KNEIPP-Therapie!
 Keep fit with the KNEIPP-therapy!

Area fitness
 Fitnessbereich
 Fitness area

Equilibrio
 Gleichgewicht
 Balance

Idroterapia
 Hydrotherapie
 Hydrotherapy

Riflessologia plantare
 Fußreflexzonenmassage
 Plantar reflexology

Divertimento
 Spaß
 Fun

Doccia in camper e riprendo l'ovovia per andare dalle piccole, che se la sono divertita alla grande.

Il sole ritorna e lo spettacolo a 360° che si ha dalla cima è unico: la Marmolada e il suo ghiacciaio tanto per citarne una.

Decidiamo per la strada del ritorno di passare "alti" per Brunico e Bressanone. La strada è molto più scorrevole e anche piacevole non solo per la guida, ma anche per i paesaggi molto "alpini" tranquilli e rilassanti. Qualche km in più, ma meno curve e stress da passo alpino. Purtroppo prendo la bretella al lago di Garda e rientrare in autostrada a Peschiera ci facciamo una bella coda di 45 minuti...mannaggia...ma non finisce, anche in prossimità di Milano i rallentamenti sono delle vere e proprie soste...e per fortuna siamo partiti appena possibile.